PROF. GIOVANNI BATTISTA DE TONI
Membro effettivo e pensionato del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti

IMPERIAL BUREAU OF MYCOLOGY
2 JUL. 1921

Schizostoma montellicum Sacc.

Nuova aggiunta alla flora micologica modenese

VENEZIA
PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI
1915

Prof. GIOVANNI BATTISTA DE TONI
Membro effettivo e pensionato del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti

Schizostoma montellicum Sacc.

Nuova aggiunta alla flora micologica modenese

VENEZIA
PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI
1915

Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.
Anno accademico 1915-916 - Tomo LXXV - Parte seconda.

(*Adunanza ordinaria 31 ottobre 1915*)

Alcuni anni fa ebbi occasione di segnalare, come nuova per la flora micologica modenese, una specie di Imenomiceti (*Corticium coeruleum* [Schrad.] Fries) raccolta sopra corteccie guaste a Zocca dal chiar.mo dottore Antonio Vaccari (1). Quest'anno frammezzo ai materiali raccolti dal dottor Carlo Zanfrognini nel Bosco della Saliceta per uno studio ch'egli intende eseguire intorno i Licheni corticicoli di detta località, è avvenuto di riscontrare sopra le corteccie di Quercia un'interessante forma di Pirenomicete, finora non segnalata per la flora modenese, per la quale si possiede il censimento di oltre quattrocento specie, a merito degli studi compiuti da F. Re, Mori, Penzig, Camus, Cugini, Macchiati, D. Saccardo e Traverso (2), prescindendo dai funghi maggiori (3).

(1) De Toni G. B., Comunicazione fatta nell'adunanza ordinaria del 10 gennaio 1911 (*Atti della Società dei Naturalisti e Matematici di Modena*, serie IV, vol. XIII, anno XLIV, 1911, pag. 113).

(2) Cfr. Traverso G. B., Micromiceti della Provincia di Modena (*Malpighia* vol. XVII, pag. 163-228; Genova 1903).

(3) Notizie riguardanti Imenomiceti, Gusteromiceti, Tuberacei ecc. trovansi nei contributi di A. Mori, citati dal Traverso nella sua Bibliografia; cfr. anche l'Elenco dei funghi commestibili posti in vendita nella pubblica piazza di Modena di Claudio San Donnini (*Atti della Società dei Naturalisti e Matematici di Modena* serie IV, vol. I, anno XXXII, pag. 39-40; Modena 1899). Qualche riferimento riscontrasi anche in Mattirolo O., I funghi ipogei italiani (*Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino* serie II, vol. LIII, 1903, pag. 331-366).

Trattasi di una specie appartenente alle *Lophiostomaceae phaeodidymae*, rappresentate dal genere *Schizostoma* Ces. et De Not. e dal sottogenere *Baccarinia* Sacc. (1). Gli esemplari del Bosco della Saliceta vanno riferiti alla specie *Schizostoma montellicum* Sacc., differendone soltanto per gli sporidii alquanto più piccoli, differenza spiegata dal Saccardo (il quale confermò gentilmente la mia determinazione) col fatto che gli esemplari raccolti dal dott. C. Zanfrognini erano, comunque in pieno sviluppo, un po' meno maturi di quelli raccolti dal Saccardo stesso sulle corteccie di Quercia nel Bosco Montello (Veneto).

Infatti negli esemplari del Bosco della Saliceta, in tutto il resto corrispondenti nel modo il più perfetto alla diagnosi data per lo *Schizostoma montellicum* dal Saccardo (2), gli sporidii raggiungono la lunghezza di 30 μ per una largezza di 8-9 μ, laddove in quelli scoperti al Bosco Montello gli sporidii, giusta le osservazioni dell' ora citato micologo, sono lunghi 38-44 μ e larghi 12-14 μ; giova però avvertire che il Berlese (3) riscontrò egli pure in esemplari tipici, conservati nell'Erbario Saccardiano, sporidii aventi dimensioni intermedie cioè la lunghezza di 36-40 μ e la larghezza di 10-12 μ.

Solamente per le dimensioni degli sporidii la forma raccolta al Bosco della Saliceta s'accosta allo *Schizostoma vicinum* Sacc. (4) ma non può venire con questo in nessun modo confusa, ostando gli altri caratteri dei periteci e degli aschi che coincidono esattamente sia con la diagnosi datane dal Saccardo sia con le fi-

(1) Cfr. Saccardo P. A., I prevedibili funghi futuri secondo la legge d' analogia (*Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti* serie VII, tomo VIII, pag. 45-51, con tabelle; Venezia 1896).

(2) Saccardo P. A. in *Michelia* I, pag. 337; Sylloge Fungorum omnium vol. II, pag. 673; Patavii 1883.

(3) Berlese A. N., Icones Fungorum omnium hucusque cognitorum ad usum Sylloges Saccardianae adcommodatae vol. I, Pyrenomycetes (Lophiostomaceae et Sphaeriaceae Phaeo — et Hyalophragmiae) pag. 2; Abellini, 1894, Typ. Pergola, 8°.

(4) Saccardo P. A., in *Michelia* I, pag. 337; Sylloge Fungorum omnium vol. II, pag. 573; Berlese op. cit. tab. II, fig. 1; *Lophiostoma vicinum* Sacc. in *Michelia* I, pag. 44, Fungi italici autographice delineati n. 239; Winter G., Die Pilze II (Ascomycetae) pag. 291; Leipzig, 1887.

gure delineate dal Berlese (1), salvo che in queste ultime, rispetto agli sporidii, la tinta mi sembra più tendente al verde scuro che non al fuligineo.

Neppure può la forma raccolta al Bosco della Saliceta venir confusa con altre specie dotate di sporidii relativamente grandi come *Schizostoma bellunense* Speg. dell' Italia settentrionale, *S. vicinissimum* Speg. e *S. tuyutense* Speg. dell' Argentina, *S. incongruum* Rehm del Brasile, per tacere dello *S. Schomburgkii* (Berk.) Sacc., specie imperfettamente nota dell' Australia.

Le rimanenti specie finora descritte differiscono tutte per avere, tra altro, sporidii più piccoli: *Schizostoma microsporum* Pass. dell' Abissinia (sporidii 14-16 = 5 μ), *S. vicinellum* Sacc. della Stiria e dell' Ungheria (sp. 24-28 = 12 μ sec. Saccardo, 22-25 = 5-7 μ sec. Berlese), *S. pachythele* (Berk. et Br.) Sacc. di Ceylon (sp. 14-16 = 3, 5-4 μ), *S. ammophilum* Bomm. Rouss. et Sacc. del Belgio (sp. 15-23 = 6, 5-14 μ), *S. Cercocarpi* Earle del Colorado (sp. 16-18 = 4 μ), *S. histerioides* E. et E. della Luisiana (sp. 16-18 = 4-4, 5 μ), *S. ovinum* E. et E. dell' America centrale (sp. 15-20 = 4-5 μ).

È probabile che una revisione, compiuta su esemplari autentici, avrà per risultato di ridurre il numero delle specie riferite al genere *Schizostoma* o almeno di segnarne più precise le affinità, tenendo conto delle variazioni cui gli individui possono andare soggetti in rapporto alla natura del substrato sul quale si sviluppano i periteci e alle diverse condizioni generali d' ambiente, come pure avendo riguardo alla maggiore o minore maturità degli aschi e degli sporidii.

Intanto ho creduto opportuno segnalare la esistenza dello *Schizostoma montellicum* Sacc. in una nuova località dell' Italia settentrionale, che nel Bosco della Saliceta presenta le stesse condizioni biologiche del posto in cui la specie venne per la prima volta scoperta dal mio illustre maestro.

Modena 3 settembre 1915.

---

(1) Berlese A. N., op. cit., tab. II, fig. 3; cfr. anche Lindau G., Sphaeriales pag. 418, fig. C-D (in Engler & Prantl, Die Natürlichen Pflanzenfamilien I. Teil, Abteilung 1); Leipzig, 1897, W. Engelmann, 8°.

(*Licenziate le bozze per la stampa il giorno 2 novembre 1915*).